

Scuola di Notariato dello Stretto

“SALVATORE PUGLIATTI”

Corso di Diritto Successorio 2018/2019

TEMA Nr° 2

Tizio, celibe e senza figli, volendo disporre delle proprie sostanze per testamento pubblico, si reca dal Notaio Letterio Peloro di Messina, accompagnato dal fedele badante Mevio.

Egli vorrebbe:

- attribuire alla sorella Filana l'azienda di famiglia "Sicilia Bedda", con sede in Messina;
- istituire eredi nella restante parte del patrimonio ed in parti uguali tra loro, la sorella Caia ed il fratello Caio, attribuendo:

* a Caia, da poco diventata mamma, ma non coniugata, i seguenti beni:

- a) la villa di Capri, destinando, se possibile la stessa a far fronte ai bisogni della sua famiglia;
- b) il ristorante giapponese aperto da qualche anno in Messina, per il quale il testatore precisa di aver contratto numerosi debiti, dei quali vorrebbe ne rispondesse la sola Caia;
- c) e l'appartamento in Messina, Via Garibaldi, che la madre aveva attribuito allo stesso Tizio per testamento;

* a Caio:

- a) i beni pervenuti dall'eredità del padre;
- b) la villetta di Marinello, adibendo una sala della stessa per le mostre di pittura della famosa Scuola locale "I Iaghetti di Marinello";
- c) e l'anello, raffigurante lo stemma nobiliare di famiglia che gli perverrà dall'eredità dello Zio.

Vorrebbe altresì:

- che al nipotino Caietto spetti la sua BMW quando avrà conseguito la patente;
- che per i primi cinque anni dall'apertura della successione l'amica Claudia ricevesse la somma di Euro 500,00 mensili, solo se dovesse trovarsi in stato di bisogno, escluso qualsiasi altro sacrificio da parte degli eredi;

- attribuire ai suoi più cari amici, Primo, Secondo e Terzo rispettivamente, la collezione di francobolli, i libri della biblioteca di Messina e l'orologio Rolex, che attualmente si trova nella cassaforte dell'abitazione di Messina. Il testatore vorrebbe che nel caso in cui uno degli stessi non voglia o non possa conseguire il lascito, l'eventuale accrescimento operasse solo a favore di Primo, ad esso testatore più affezionato.

Il testatore fa, inoltre presente:

- che qualora egli dovesse cedere l'azienda di famiglia, vorrebbe che la sorella Filana concorresse all'eredità con i due fratelli in una quota pari a quella che avrebbe avuto l'azienda medesima;*
- che per l'eredità materna e paterna non è mai stata presentata alcuna dichiarazione di successione, e che il testamento della madre è stato solamente pubblicato, ma non trascritto.*

Vorrebbe infine che il badante che non lo lascia mai solo, sia, se possibile, presente anche in questa occasione.

Il candidato, assunte le vesti del notaio, riceva l'atto e dopo aver adeguatamente motivato le soluzioni adottate, tratti in parte teorica dei principali istituti giuridici coinvolti, *nonchè della funzione della trascrizione degli acquisti mortis causa e del rapporto tra divisione fatta dal testatore e institutio ex re certa.*